

CASA MARTORELLA - VALSINNI (MT)

Il lavoro interessa il fabbricato di proprietà del sig. Francesco Martorella ubicato tra via Mentana e via Mille all'interno del centro storico del comune di Valsinni. L'intervento nel suo insieme è finalizzato al recupero e all'adeguamento igienico-funzionale dell'intera unità abitativa, consentendo così di ottenere un unico alloggio collegando i tre piani del fabbricato attualmente separati.

Allo stato attuale i tre piani sono accessibili da quote e strade diverse: al Secondo piano Seminterrato (il più basso) vi si accede da una rampa inclinata dopo aver percorso una gradinata collegata a via Mille; il Primo piano Seminterrato (al centro) è accessibile invece dal lato verso il giardino e dal lato opposto tramite un'altra rampa inclinata posizionata superiormente a quella per il secondo piano seminterrato; l'accesso al Piano Rialzato (in alto) avviene direttamente da via Mentana tramite un gradino di pietre addossato alla facciata.

Via Mentana, nel tratto frontale al nostro fabbricato ha una larghezza di circa 2.50 ml., configurandosi così come un "vicolo": tipico passaggio della struttura urbana tradizionale dei nostri centri storici e di cui Valsinni è un ottimo esempio.

Per il resto sia il fabbricato sia le aree di pertinenza come il giardino e le rampe di accesso sono isolate e libere da altre strutture.

Tale situazione garantisce spazio e belle viste panoramiche sull'intero paese e il fondo valle del Sinni (proprio quelle viste ispiratrice delle liriche di Isabella Morra), nonché sull'abitato di Colobrarò posto frontalmente alla nostra abitazione.

Il progetto, in sintonia con quanto riportato nelle specifiche delle *N.T.A. del R.U.*, prevede un insieme sistematico di opere che nel rispetto dell'architettura tradizionale del corpo di fabbrica principale, e nel recupero armonico dei volumi esistenti ad esso addossati: il forno sul lato sud-ovest verso il giardino unitamente al bagno a sud-ovest all'ingresso principale del Primo piano Seminterrato e il locale motore per il frantoio sul lato nord-est al Secondo piano Seminterrato, consentano un adeguamento igienico-funzionale tale da garantire un'abitabilità dei vani aggiornata alle attuali esigenze della vita quotidiana.

E' chiaro come l'intervento oltre a risolvere i problemi funzionali e di spazio del committente, tende anche a migliorare e a inserire armonicamente nel contesto urbano e architettonico gli elementi nel tempo addossati al fabbricato principale.

In questo modo si è cercato di conferire all'intero gruppo edilizio un notevole miglioramento estetico, riproponendo per i corpi addossati un tipo di muratura in pietre a faccia vista con una tessitura diversa da quella tradizionale, proprio per una migliore lettura critica dell'intervento.

A completamento di tale discorso si propone per le ringhiere di protezione delle vie pubbliche, almeno per quanto riguarda l'area vicina il nostro fabbricato, di sostituirle con muretti pieni e fioriere da realizzare sempre in muratura di pietre a vista, come quelli esistenti lungo la strada rotabile che attraversa il paese.

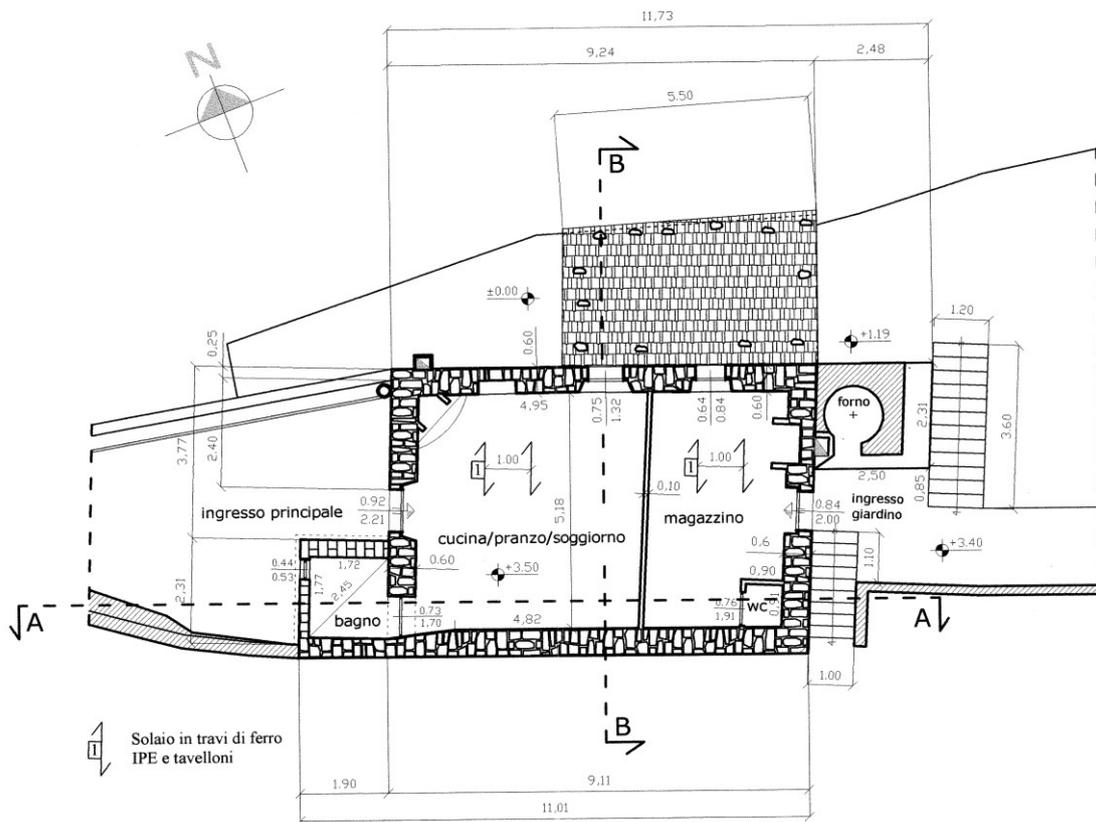
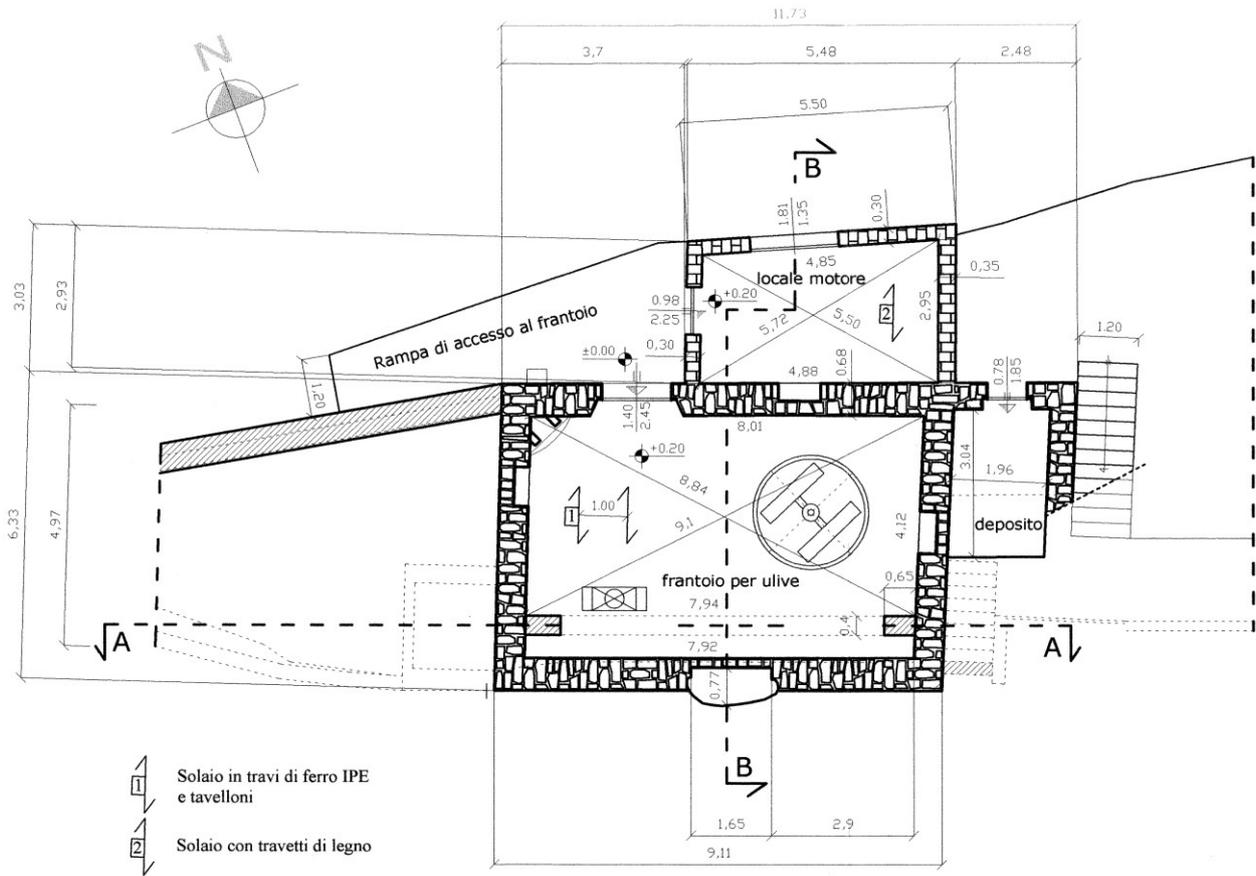
In questo modo si ottiene una vista d'insieme più omogenea e bilanciata rispetto sia al tessuto urbano, sia rispetto al vicini palazzo dove visse "prigioniera" Isabella Morra.

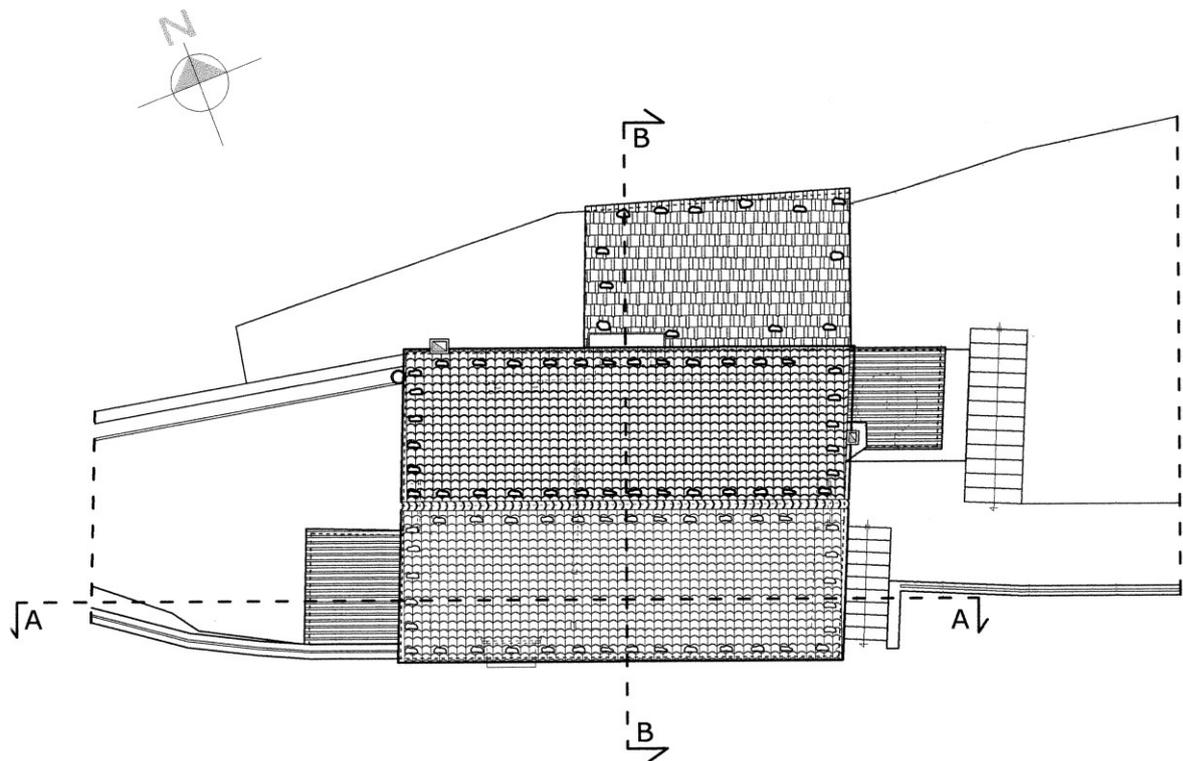
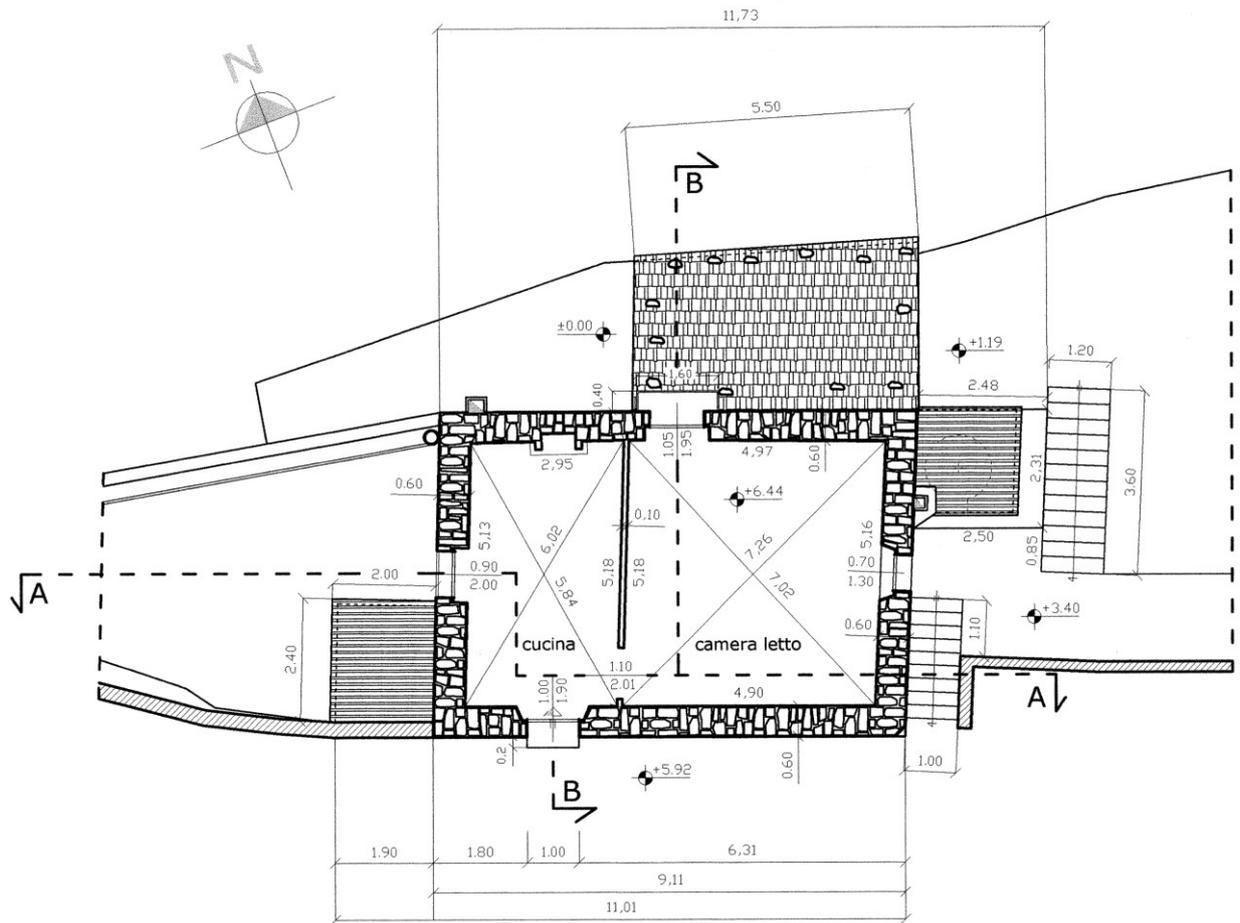
Gli interni invece sono pensati secondo stili completamente moderni dove il contrasto tra tradizione e contemporaneità sia chiaro ed evidente.

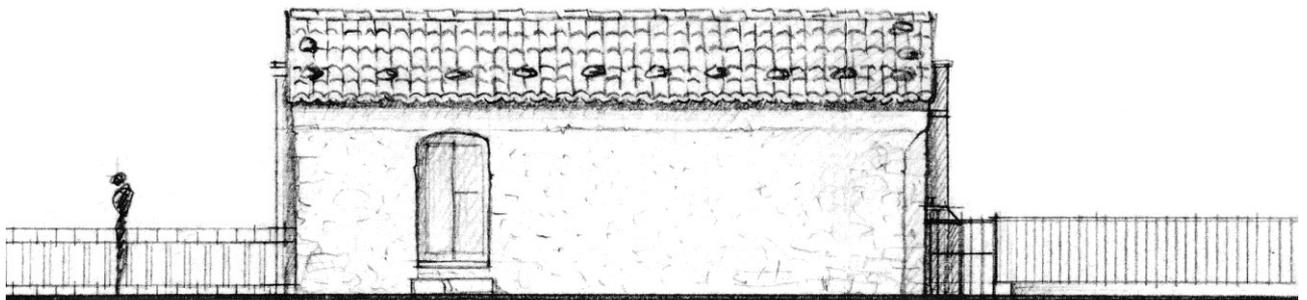
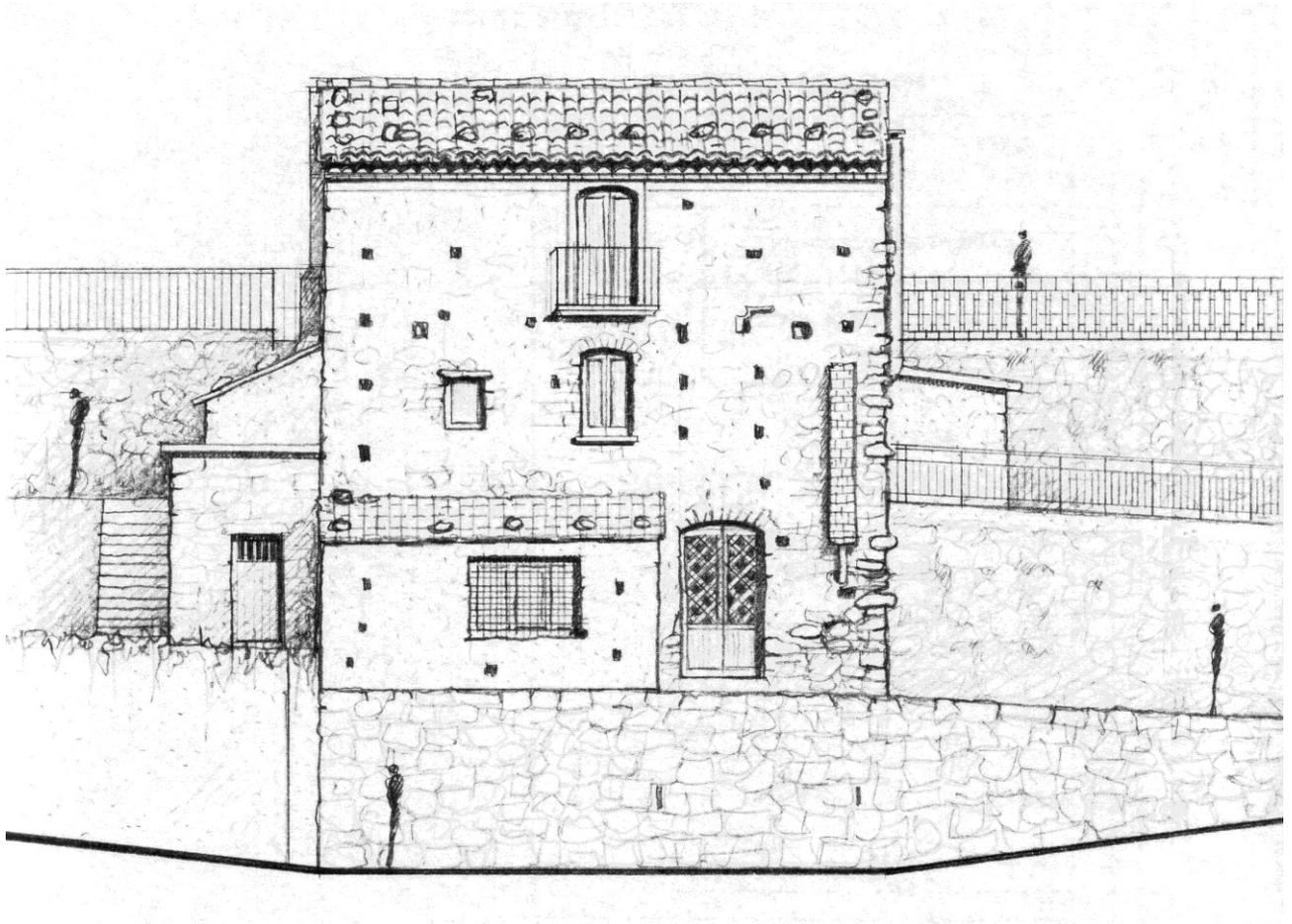


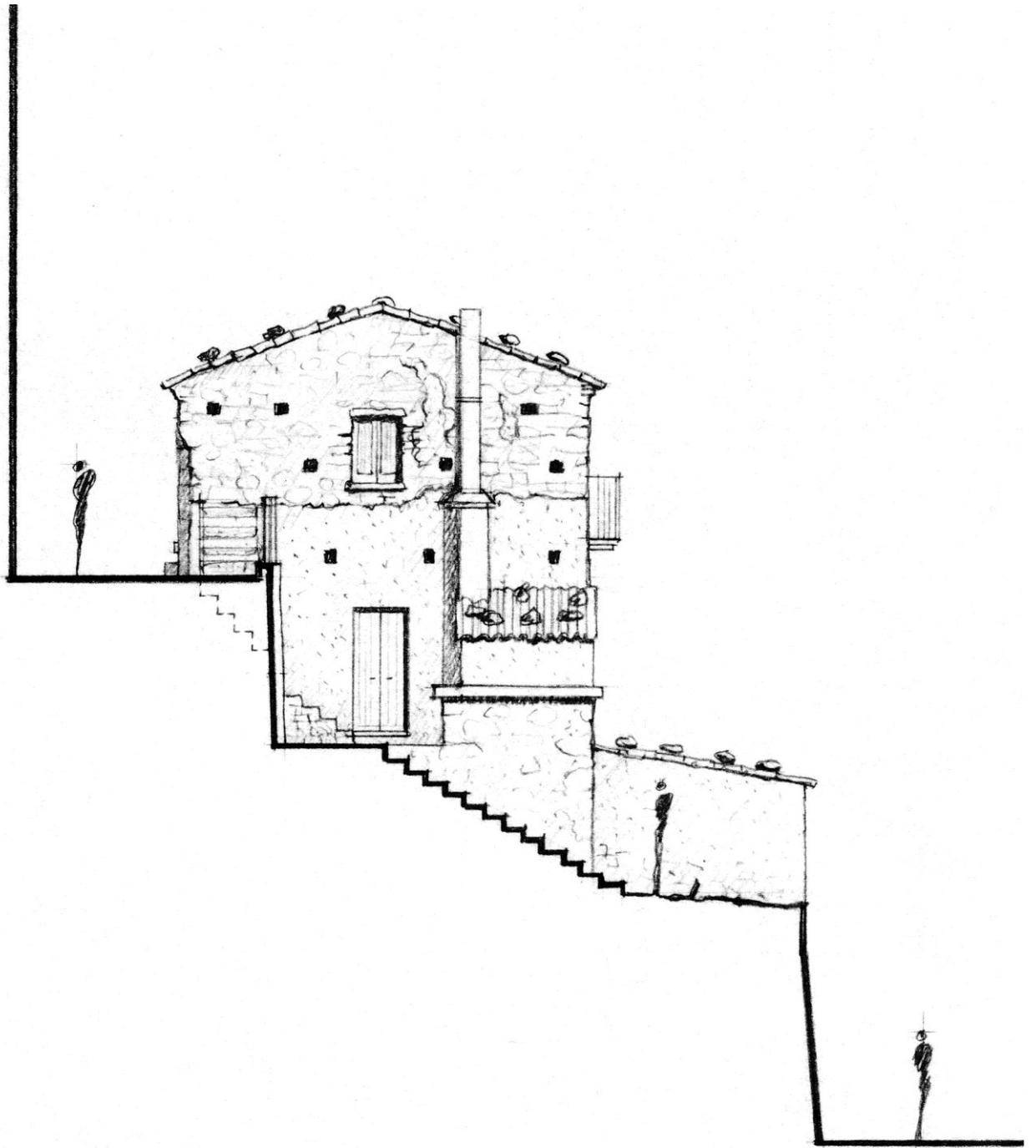
- A= casa
- B= forno
- C= magazzino annesso al frantoio
- D= rampa di accesso al frantoio e al magazzino
- E= bagno
- F= cortile in Via dei Mille
- G= giardino
- H= muro di contenimento
- I= parcheggio

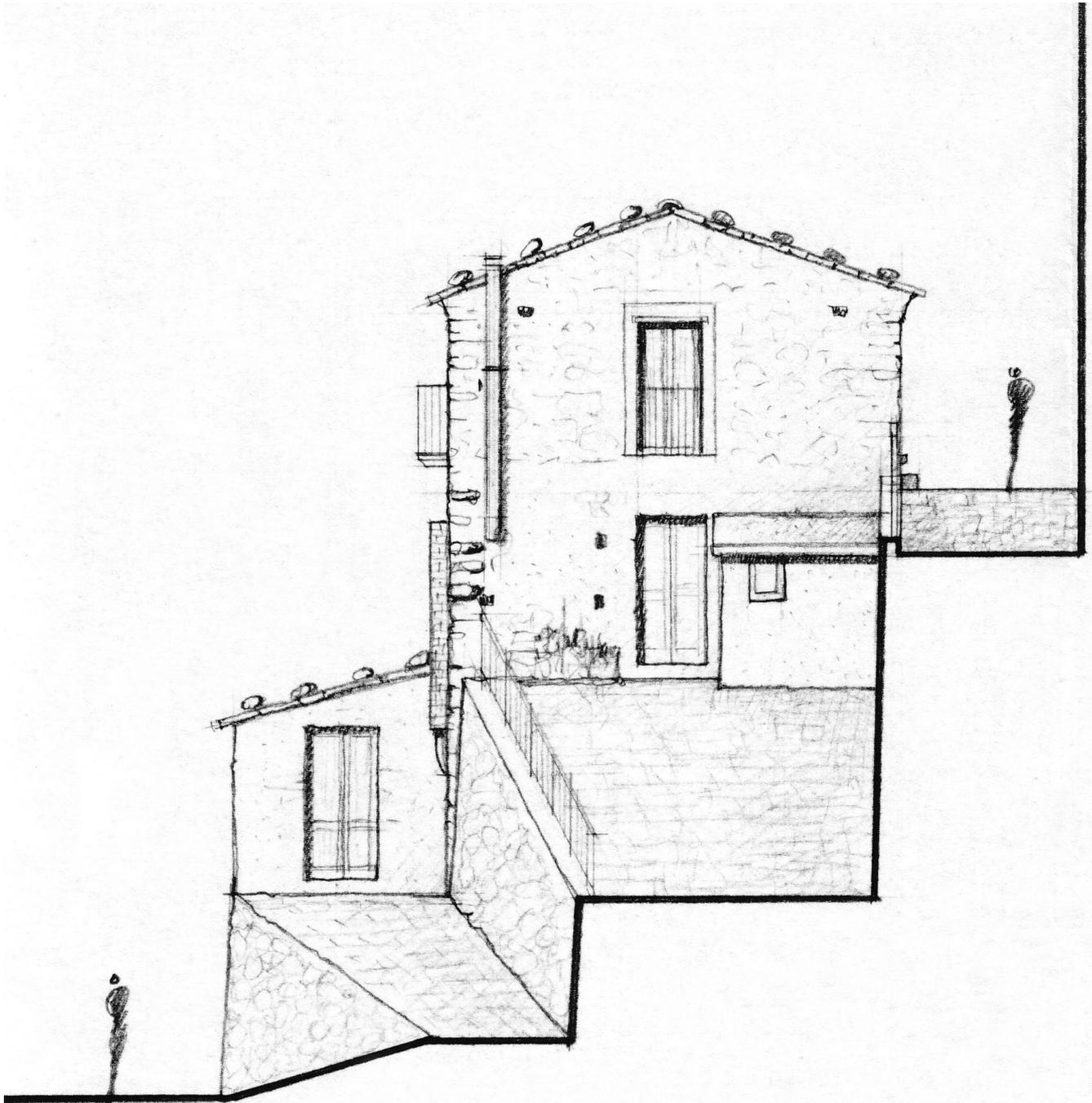


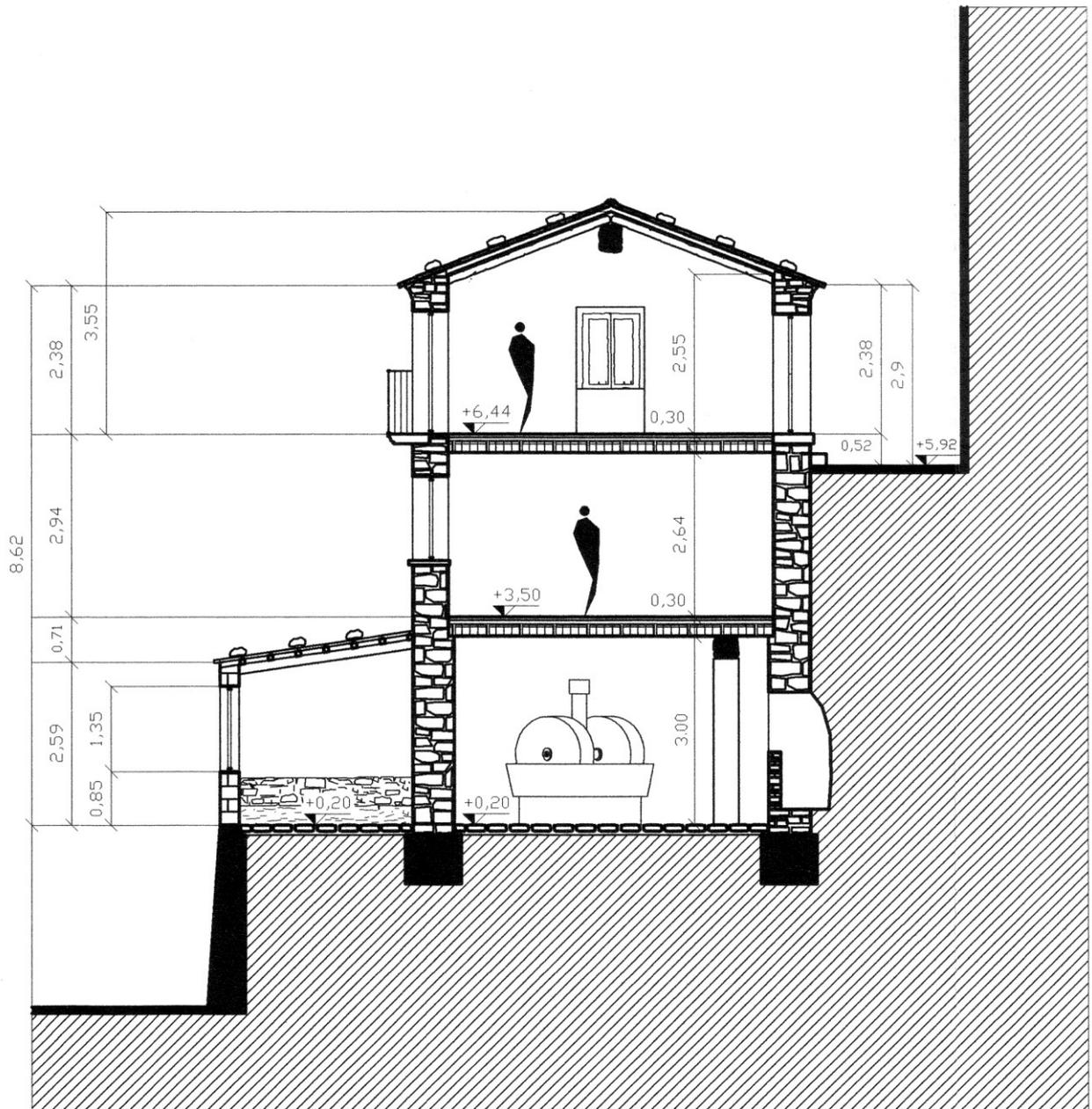












SEZIONE B-B Sc.1/100

